

# Sconti per chi apre in galleria Umberto I Il Comune vuole spostare la movida

Stop alle licenze sotto i 50 metri quadrati  
a San Salvario, Vanchiglia e piazza Vittorio

**A** SAN Salvario, Vanchiglia e piazza Vittorio le porte si accosteranno. Al contrario si spalancheranno a Porta Palazzo, attorno alla galleria Umberto I, una zona rimasta poco esplorata negli ultimi anni dai locali della movida.

A sorpresa nelle nuove regole per l'apertura dei locali in città non ci sono soltanto restrizioni, tra l'altro molto ridotte rispetto al blocco delle aperture scaduto a fine maggio e non più prorogabile: nella delibera fatta approvare ieri dall'assessore al Commercio, Domenico Mangone, si trovano anche diversi incentivi alle nuove aperture. Ai nuovi locali che sceglieranno di insediarsi tra corso Regina Margherita, via Milano e nella Galleria Umberto I, in particolare, sarà fatto uno sconto sulle

autorizzazioni commerciali, soprattutto sul costo da coprire per il fabbisogno di parcheggi.

Se nelle altre zone «monezzare» un parcheggio costa

Nel mirino i cosiddetti «frighi», i micro-locali che smerciano alcolici da consumare in strada

infatti circa ottomila euro, attorno a Porta Palazzo il prezzo scontato sarà di 1170, le stesse condizioni favorevoli già applicate a Borgo Dora. Un'agevolazione pensata anche per spostare su zone oggi «deserte» i flussi che hanno portato alla congestione di altri quartieri come San Salvario, e che



Il Comune vuole portare la movida in galleria Umberto I

rischiano di provocare lo stesso fenomeno a Vanchiglia. «Porta Palazzo è una delle aree individuate insieme alle associazioni di categoria perché hanno potenzialità commerciali — spiega Mangone — nel quartiere l'apertura di nuovi esercizi potrebbe infatti portare nuovi flussi commerciali di sera e nelle giornate festive, rilanciando una zona ancora non riqualificata».

Altra musica invece per le mete storiche della movida. A San Salvario, Vanchiglia e piazza Vittorio i nuovi locali non potranno essere più piccoli di 50 metri quadrati. La misura è stata pensata per combattere i cosiddetti «frighi»: un giro di vite mirato su quei negozi che smerciano alcolici senza avere lo spazio interno per farli consumare. Si

tratta di piccoli esercizi che hanno spazi limitati, poche decine di metri, senza tavoli, senza cucina, senza alcun tipo di servizio. Solo vendita. E poi consumo sul marciapiede. Cosa che provoca i capannelli di centinaia di giovani che bevono in strada, sporcano, urlano e amplificano il volume della movida notturna, e su cui puntano il dito le associazioni dei residenti, alle quali Mangone ha dato in questo caso retta. A differenza, invece, della questione del blocco delle aperture, non più possibile a causa della liberalizzazione del commercio che ha reso provvedimenti del genere facilmente attaccabili: il ricorso al Tar, da parte di qualsiasi gestore, sarebbe dietro l'angolo.

(g. g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sconti per chi apre  
in galleria Umberto I  
Il Comune vuole  
spostare la movida

**Classe A** **Classe B**  
QUALUNQUE SIA LA TUA RISPOSTA...  
IL PREZZO È SEMPRE  
**LO STESSO! 22.900€**

**A 1.80 Cdi Executive** **B 1.80 Cdi Executive**

MONCALIERI corso Innoce 50/11 011 0464242